

VAL DI FIEMME - VAL DI FASSA

Impianto Navalge-Valbona il consiglio comunale dice sì

Moena. Dodici voti favorevoli al nuovo impianto funiviario con partenza dal parcheggio in centro. Decisa l'incompatibilità di Franceschetti: ora ha 10 giorni per rimuovere i vincoli al suo mandato

GILBERTO BONANI

MOENA. Un "sì" convinto al collegamento Navalge Valbona, è arrivato dal consiglio comunale di Moena, riunito in maniera virtuale, ovvero online, a distanza, a causa delle limitazioni dettate dalla pandemia. Il nuovo impianto funiviario ha incassato dodici voti favorevoli (due consiglieri e il sindaco non hanno votato), quindi si potrà continuare nel lungo iter per la realizzazione della cabinovia ad aggranciamento automatico con navicelle a otto posti, per collegare Moena (piazzale Navalge) con la stazione intermedia dell'impianto esistente Valbona - Ronchi (lunghezza 2915 metri, dislivello 647 metri, portata 1800 persone/ora). Un progetto presente nel piano stralcio della mobilità del 2015, ma lettera morta fino a oggi.

Con lo schema di accordo votato, l'amministrazione comunale mette a disposizione, a titolo gratuito, il sorvolo della costruzione (ormai un rudere) di "Ciasa Tofol" e parte dell'area



• Tratteggiato in rosso, il percorso, con partenza praticamente dal "quasi centro" di Moena, del futuro impianto

parcheeggio di Navalge per la realizzazione della stazione di partenza. Le aree saranno utilizzate dalle società Funivie Moena, Leitner e Sif Lusina per realizzare l'opera secondo lo schema denominato "finanza di progetto". Il costo (ma si

tratta di un preventivo del 2015) è di dieci milioni 484mila euro, di cui otto ottenuti tramite finanziamento provinciale e dalla partecipazione di Trentino Sviluppo, il rimanente è stato raccolto da una sottoscrizione pubblica.

«Si tratta di un'opera strategica - ha affermato la vicesindaco Cristina Donei - destinata ad arricchire l'offerta turistica di Moena e ridurre il traffico. Interessante poi la vicinanza della stazione di partenza con la ciclabile di Fiemme e Fassa».

Favorevolmente si sono espressi i consiglieri Gianluigi De Sirena («approfittiamo dei cantieri per ridisegnare le pertinenze del centro di Navalge») e di Giuseppe Gilli («un passo in avanti per migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini»).

La stessa compattezza non si è avuta nella trattazione di un punto delicato: quello di stabilire se Riccardo Franceschetti ha le carte in regola per sedere in consiglio comunale. Per la maggioranza, il consigliere non ha ancora cancellato la posizione debitoria nei confronti del Comune di Moena (si tratta di tributi non pagati a partire dall'anno 2007), quindi sarebbe appropriato un passo indietro, per opportunità politica. Il diretto interessato invece ha ribattuto che non sussistono le condizioni di incompatibilità, visto che Trentino Riscossioni non ha mai messo in mora la società alberghiera di cui l'ex sindaco è titolare. La minoranza ha difeso la posizione del suo capogruppo, poi si è passati al voto, risultato avverso per Franceschetti.

«Non siamo giudici ma amministratori - ha quindi voluto sottolineare il primo cittadino, Alberto Kostner -. Il nostro compito - ha soggiunto - è di rispondere in maniera trasparente alla popolazione. Questa scelta è difficile anche dal punto di vista personale, avendo condiviso insieme a Franceschetti 15 anni di vita amministrativa».

Ora l'ex-sindaco ha dieci giorni di tempo per rimuovere i vincoli che avversano il suo mandato.